

Deliberazione della Giunta Regionale 20 dicembre 2019, n. 7-764

Approvazione dello schema di Accordo di Programma con la Provincia di Cuneo per la realizzazione dell'intervento di "Edilizia scolastica: completamento lavori Istituto Bertoni di Saluzzo".

A relazione del Vicepresidente Carosso:

Premesso che:

con la Provincia di Cuneo sono stati definiti, attraverso un'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 13 ottobre 2006, modificata in data 14 giugno 2008 e risottoscritta, a seguito di modifiche, in data 06 maggio 2014 (DGR 12-7316 del 31.03.2014), gli obiettivi di comune interesse, da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni; tra gli obiettivi figurava la definizione congiunta degli interventi strategici in materia di "Edilizia Scolastica", tra cui il progetto inerente i lavori di "realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'arte A. Bertoni presso l'ex Caserma Musso di Saluzzo 2° Lotto", dell'importo complessivo di €1.538.000,00; in data 27.07.2010 (DGR 4-13590 del 22.03.2010) veniva sottoscritto con la Provincia di Cuneo un Accordo di Programma, finalizzato alla realizzazione del suddetto intervento in attuazione della citata Intesa Istituzionale, per un importo complessivo di Euro 1.538.000,00, di cui Euro 1.500.000 finanziati dalla Regione Piemonte ed Euro 38.000,00 finanziati dalla Provincia di Cuneo.

Preso atto che:

in relazione alle necessità di adeguare parte delle strutture alla nuova normativa sismica, veniva programmato un intervento complementare dell'importo di complessivi € 207.047,24, il cui progetto preliminare veniva approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 259 in data 06/12/2011;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 64 in data 09/05/2012 veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'importo di complessivi €1.745.047,24, articolato in Lotti separati, ai sensi dell'art. 197 del D.P.R. 207/2010 in relazione alla singola fonte di finanziamento e così suddiviso:

LOTTO A Realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'Arte A. Bertoni presso l'Ex Caserma Musso di Saluzzo-2°Lotto. Intesa Istituzionale Regione Piemonte - Provincia di Cuneo. Importo € 1.538.000,00, CUP I18G11000030005

LOTTO B Istituto d'Arte A. Bertoni di Saluzzo. Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale Regione Piemonte - Provincia di Cuneo. Importo € 207.047,24, CUP I13B11000190003;

in data 02/12/2014 il Collegio di Vigilanza, costituito ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma a suo tempo stipulato, evidenziava l'esigenza di procedere al riaccertamento di parte delle risorse regionali, destinate al predetto intervento, determinando la temporanea sospensione delle procedure di gara;

l'istituto scolastico, nel contempo, sollecitava il completamento delle sei aule al primo piano dell'Ex Cavallerizza, al fine di riuscire a trasferire le classi ancora ubicate nella sede storica dell'Istituto d'Arte A. Bertoni, in Via San Giovanni n. 1, sede inadeguata ai fini della sicurezza antincendio, risolvendo definitivamente tutti i problemi logistici derivanti dal dover organizzare il percorso didattico su due sedi.

la Provincia di Cuneo richiedeva, con nota prot. n. 47057 del 20/06/2016, di stipulare un nuovo Accordo di Programma, rimodulandone il quadro economico, mediante la suddivisione dei lavori in due distinti lotti funzionali inserendo i lavori previsti originariamente nel Lotto B (consistenti in opere di miglioramento sismico della porzione denominata "bassi fabbricati"), il cui finanziamento, previsto a carico della Provincia, sarebbe stato in tale modo assunto dalla Regione, e per converso di stralciare dal Lotto A i lavori di completamento delle nuove 6 aule ubicate al primo piano dell'Istituto in oggetto, porzione denominata Ex Cavallerizza, manica di Corso Piemonte, il cui finanziamento, in origine previsto a carico della Regione, sarebbe stato assunto in capo alla

Provincia (Euro 207.047,24), onde permetterne una veloce realizzazione e la conseguente chiusura definitiva della succursale dell'Istituto d'Arte "A. Bertoni" in Via San Giovanni n.1;

la Regione Piemonte, con nota prot. n. 29276 del 1/9/2016, a seguito dell'incontro tenutosi in data 10 agosto 2016, presso l'ufficio della Vicepresidenza della Giunta regionale, esprimeva la disponibilità a procedere con le opportune attività finalizzate alla formalizzazione di un nuovo Accordo di Programma;

la Provincia di Cuneo predisponendo una variazione del quadro economico di spesa del Lotto B d'intervento, approvata con Determinazione n. 3507 del 7/11/2016, dove venivano inseriti i sopracitati lavori (di cui al lotto B) di completamento del piano primo dell'Ex Cavallerizza, che sostituivano le opere di miglioramento sismico dei bassi fabbricati; tali lavori risultavano regolarmente ultimati in data 03/10/2017, permettendo di fatto all'Istituto d'Arte "A. Bertoni" di utilizzare tutto il piano primo del fabbricato denominato "Ex Cavallerizza", a partire dall'A.S. 2017/2018.

Preso atto che con nota prot. n. 25886 del 15/04/2019, pervenuta agli uffici regionali a mezzo posta certificata in data 15.04.2019, veniva trasmessa alla Regione Piemonte dalla Provincia di Cuneo la documentazione contenente il nuovo progetto, avente per oggetto: "Edilizia Scolastica: Completamento Lavori Istituto Bertoni di Saluzzo", chiedendo l'avvio di un nuovo accordo di programma, valutata l'importanza dell'intervento sopraindicato ai fini di un'equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico.

Dato atto che:

- la nuova proposta prevede l'impiego di risorse regionali pari a Euro 1.500.000,00, di cui la Regione Piemonte ha già versato alla Provincia di Cuneo Euro 107.660,00 come da Reversale d'incasso n. 3319 del 24/07/2013, quale anticipazione per la progettazione degli interventi e opere;
- l'istruttoria inerente alla coerenza dell'intervento proposto dalla Provincia di Cuneo e la sua legittimità è stata espletata dalle competenti strutture della Direzione Coesione Sociale – Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, sulla base della documentazione tecnica prodotta ed acquisita agli atti;
- è stato elaborato uno schema di Accordo di programma tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, per la realizzazione dell'intervento di Edilizia scolastica di completamento dei lavori dell'Istituto Bertoni di Saluzzo.

Preso atto che:

- nel corso della Conferenza indetta in data 23 ottobre 2019, ai sensi dell'art. 34, comma 3, D.Lgs. 267/18.8.2000 e smi e della DG.R. 24.11.1997 n. 27-23223, con nota prot. n. 62206 del 04/10/2019, le parti hanno espresso il proprio consenso sullo schema di Accordo di Programma, condividendo l'iniziativa e i contenuti, compreso quanto specificato negli allegati al suddetto Accordo;
- l'avvio di procedimento di Accordo di programma, è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 7 del 14 febbraio 2019, ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i.,
- il valore complessivo dell'Accordo di Programma è pari a Euro 1.768.000,00 dei quali Euro 1.500.000,00 sono a carico della Regione Piemonte.

Dato atto che per la copertura finanziaria della quota regionale pari a Euro 1.500.000,00 si fa fronte con lo stanziamento iscritto con legge regionale 9 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" sul Cap. 218758.

Preso atto che:

- il Presidente della Provincia di Cuneo, con decreto n. 118 del 7 novembre 2019, ha approvato lo schema di Accordo di Programma unitamente ai suoi allegati e ha dato mandato al Presidente della Provincia di Cuneo a stipulare l'Accordo di Programma in oggetto;
- il Dirigente del settore Programmazione e Bilancio della Provincia di Cuneo ha dato atto dell'avvenuta copertura finanziaria della quota provinciale da Proventi Patrimoniali per Euro 38.000,00 al capitolo 861000 e da Avanzo di Amministrazione per Euro 230.000,00 al capitolo 851000.

Visto l'articolo 34, comma 1, del Decreto Legislativo 267/2000 s.m.i., "Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

vista la DGR 24 novembre 1997 n. 27-23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

vista l'Intesa Istituzionale di Programma tra la regione Piemonte e la Provincia di Cuneo sottoscritta in data 13 ottobre 2006, modificata in data 14 giugno 2008 e risottoscritta in data 06 maggio 2014;

vista la DGR 26 marzo 2007 n. 14 – 5562 e s.m.i. "Intese Istituzionali di Programma con le Province. Procedure per l'attuazione";

vista la pubblicazione sul BUR n. 7 del 14 febbraio 2019 da parte della Provincia di Cuneo dell'avvio del procedimento;

visto il Decreto Legislativo n. 165 del 30.3.2001 s.m.i., "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni pubbliche";

vista la Legge Regionale 23/2008 s.m.i., "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

vista la Legge Regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";

vista la D.G.R. n. 12 – 5546 del 29 agosto 2017 "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1 – 4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";

vista la legge regionale del 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021"; (Bollettino Ufficiale n. 12 Supplemento ordinario n. 3 del 21 marzo 2019);

vista la D.G.R. n. 1-8566 del 22 marzo 2019 "Legge regionale 19 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2019-2021. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.".

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della DGR 1-4046 del 17 ottobre 2016.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, con voto unanime,

delibera

- di approvare lo schema di Accordo di Programma, unitamente ai suoi allegati, così come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo, ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000, in attuazione dell'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 13 ottobre 2006, modificata in data 14 giugno 2008 e in data 06 maggio 2014, per la realizzazione dell'intervento di Edilizia scolastica di completamento dei lavori dell'Istituto Bertoni di Saluzzo, come indicato in premessa;
- di demandare il Presidente della Giunta regionale alla sottoscrizione del suddetto Accordo di programma, nonché ad apportare al medesimo eventuali modifiche non sostanziali che si ritenessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di dare atto che l'Accordo di Programma verrà approvato con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo successivamente alla sua sottoscrizione;
- di dare atto che la copertura finanziaria della quota regionale pari ad € 1.500.000,00 è assicurata dallo stanziamento iscritto con legge regionale 9 marzo 2019, n. 9 "Bilancio di previsione finanziario 2019-2021" sul Cap. 218758.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ACCORDO DI PROGRAMMA

TRA

LA REGIONE PIEMONTE

LA PROVINCIA DI CUNEO

PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DI
“EDILIZIA SCOLASTICA: COMPLETAMENTO LAVORI
ISTITUTO BERTONI DI SALUZZO”

IN ATTUAZIONE DELL'INTESA ISTITUZIONALE DI
PROGRAMMA SOTTOSCRITTA IN DATA 13/10/2006,
COSI' COME MODIFICATA IN DATA 14/06/2008 E IN DATA
06/05/2014

Ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267
Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali

Premesso che:

Nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha ritenuto di instaurare con gli Enti Locali Territoriali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo regionale, per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori piemontesi.

L'obiettivo delle leggi che danno attuazione alle linee strategiche Nazionali e Regionali è, tra le altre cose, quello di assicurare alle strutture edilizie scolastiche uno sviluppo qualitativo e una collocazione sul territorio adeguati alla costante evoluzione delle dinamiche formative, culturali, economiche e sociali.

La Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo hanno definito attraverso un'Intesa Istituzionale di Programma, sottoscritta in data 13 ottobre 2006, modificata in data 14 giugno 2008 e risottoscritta in data 06 maggio 2014, gli obiettivi di comune interesse, da conseguire attraverso il coordinamento delle rispettive azioni.

Tra gli obiettivi figurava la definizione congiunta degli interventi strategici in materia di "Edilizia Scolastica", tra cui il progetto inerente i lavori di "realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'arte A. Bertoni presso l'ex Caserma Musso di Saluzzo 2° Lotto", dell'importo complessivo di € 1.500.000,00, consistente nel completamento della porzione OVEST del piano primo e dell'intero sottotetto del fabbricato denominato "Ex Cavallerizza" (la porzione est dello stesso piano primo, composta da n° 6 aule didattiche, n°1 sala insegnanti, n°1 archivio annesso, zona wc e bidelleria, n°1 corridoio di collegamento, un vano scala comprensivo di ascensore, risulta già in uso dall'A.S. 2011/2012), nonché i lavori di ristrutturazione dell'adiacente porzione denominata "bassi fabbricati".

Con tale opera si intendeva garantire il soddisfacimento del fabbisogno immediato di aule, una equilibrata organizzazione territoriale del sistema scolastico, anche in riferimento agli andamenti demografici, consentendo di eliminare le locazioni a carattere oneroso e l'utilizzazione impropria di stabili che non sono riadattabili all'uso scolastico, in quanto:

- la sede dell'Istituto d'Arte "Amleto Bertoni" risultava localizzata all'interno di una struttura non ulteriormente adattabile alla funzione scolastica, anche con specifico riferimento alla vigente normativa tecnica;
- In base alla Convenzione del 31 dicembre 1997 registrata a Cuneo il 20/01/1998 al numero 898 e alla successiva Convenzione novativa del 25 Settembre 2009 fra la Provincia di Cuneo ed il Comune di Saluzzo, il comune concedeva in uso parte dell'Ex Caserma "M. Musso" da adibire a sede dell'Istituto Statale D'Arte "A. Bertoni", dell'Istituto Magistrale Statale "G. Soleri" e del Liceo Classico Statale "G. B. Bodoni", venendosi così a creare un unico polo scolastico in grado di accorpate una parte significativa degli Istituti Secondari di Secondo Grado insediati presso il proprio territorio comunale;
- Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 23 del 17/02/2015 veniva integrata, per le motivazioni ivi previste, la Convenzione novativa del 25/09/2009 sostituendo le planimetrie a suo tempo allegate.

Allo scopo di dar corso all'attuazione dell'I.I.P. su un arco di tempo pluriennale, in modo da distribuire l'impegno finanziario man mano che le opere fossero arrivate al miglior stadio di cantierabilità, la Giunta Regionale, con deliberazione n. 14-5562 del 26 marzo 2007 aveva approvato le procedure per l'attuazione delle Intese Istituzionali di Programma con le Province.

La citata deliberazione 26 marzo 2007, n. 14-5562 prevedeva, nel caso in cui fosse già stato realizzato lo studio di fattibilità dell'intervento, la sottoscrizione di Accordi di Programma per il finanziamento della progettazione definitiva, per un importo pari al 7% del costo complessivo delle opere, e per la successiva assegnazione della quota di attuazione, da corrispondersi nel momento in cui le opere fossero prossime all'appalto.

L'attuazione della citata Intesa doveva avvenire attraverso la stipula di Accordi di Programma su proposta della Provincia.

Con nota prot. n. 7511 del 06 agosto 2009, così come precisato con nota prot. n. 1803 del 04 marzo 2010, la Provincia di Cuneo aveva richiesto di destinare parte delle risorse regionali per la realizzazione dell'intervento previsto nell'Intesa Istituzionale di Programma denominato "Edilizia scolastica: completamento lavori Istituto d'Arte Bertoni di Saluzzo - II lotto" e relativo all'intervento: Edificio sede dell'ex Caserma M. Musso - Istituto d'Arte A. Bertoni - C.so Piemonte n. 68 - Comune di Saluzzo, "Lavori di realizzazione di nuove sedi didattiche. 2° Lotto". Il contributo Regionale richiesto per tale iniziativa era pari a 1.500.000,00 Euro.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 78 del 03 marzo 2009 era stato approvato il progetto preliminare avente come oggetto "Edificio sito in Saluzzo, Ex caserma M. Musso, sede dell'Istituto d'Arte A. Bertoni. Lavori di realizzazione nuove sedi didattiche. 2° Lotto. Riapprovazione Progetto Preliminare", per un importo complessivo di Euro 1.538.000,00 (di cui Euro 38.000,00 finanziati direttamente dalla Provincia di Cuneo, con propri fondi).

In attuazione della citata Intesa Istituzionale, in data 27/07/2010, veniva sottoscritto tra la Regione Piemonte e la Provincia di Cuneo un Accordo di Programma finalizzato alla realizzazione del suddetto intervento.

In una successiva fase, in accordo con la Regione Piemonte ed in relazione alle necessità di adeguare le strutture della porzione denominata "bassi fabbricati" alla nuova normativa sismica (opere di miglioramento sismico, in quanto da eseguirsi su immobile vincolato dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Piemonte, vedasi Decreto di Vincolo del 8/6/2009), veniva programmato un intervento complementare all'opera principale dell'importo di complessivi € 207.047,24, il cui progetto preliminare veniva approvato con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 259 in data 06/12/2011.

Con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 64 in data 09/05/2012 veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo dell'importo di complessivi € 1.745.047,24, articolato in Lotti separati, ai sensi dell'art. 197 del D.P.R. 207/2010 in relazione alla singola fonte di finanziamento e così suddiviso:

- LOTTO A Realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'Arte A. Bertoni presso l'Ex Caserma Musso di Saluzzo- 2°Lotto. Intesa Istituzionale Regione Piemonte - Provincia di Cuneo. Importo € 1.538.000,00, CUP I18G11000030005
- LOTTO B Istituto d'Arte A. Bertoni di Saluzzo. Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale Regione Piemonte - Provincia di Cuneo. Importo € 207.047,24, CUP I13B11000190003.

Successivamente lo stesso progetto veniva riapprovato con Decreto del Presidente della Provincia n. 157 del 19/11/2014, e con Determinazione n. 3720/2014 venivano avviate le procedure di gara, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, per l'affidamento dei lavori.

In data 02/12/2014 il Collegio di Vigilanza, costituito ai sensi dell'art. 8 dell'Accordo di Programma a suo tempo stipulato, evidenziava l'esigenza di procedere al riaccertamento di parte delle risorse regionali, destinate al predetto intervento, determinando la temporanea sospensione delle procedure di gara.

Conseguentemente con Determinazione n. 3084 del 08/10/2015 veniva disposta la revoca della determinazione n. 3720 del 28/11/2014 e annullata la gara di appalto.

A fronte di suddetto annullamento, l'istituto scolastico sollecitava tuttavia il completamento delle sei aule al primo piano dell'Ex Cavallerizza, al fine di riuscire a trasferire le classi ancora ubicate nella sede storica dell'Istituto d'Arte A. Bertoni, in Via San Giovanni n. 1, sede inadeguabile ai fini della sicurezza antincendio, risolvendo definitivamente tutti i problemi logistici derivanti dal dover organizzare il percorso didattico su due sedi.

La Provincia di Cuneo richiedeva alla Regione Piemonte, con nota prot. n. 47057 del 20/06/2016, di inserire nel suddetto Accordo di Programma i lavori previsti originariamente nel Lotto B (consistenti in opere di miglioramento sismico della porzione denominata "bassi fabbricati"), il cui finanziamento, previsto a carico della Provincia, sarebbe stato in tale modo assunto dalla Regione, e per converso di stralciare dal Lotto A i lavori di completamento delle nuove 6 aule ubicate al primo piano dell'Istituto in oggetto, porzione denominata Ex Cavallerizza, manica di Corso Piemonte, il cui finanziamento, in origine previsto a carico della Regione, sarebbe stato assunto in capo alla Provincia (Euro 207.047,24), onde permetterne una veloce realizzazione e la conseguente chiusura definitiva della succursale dell'Istituto d'Arte "A. Bertoni" in Via San Giovanni n.1.

La Regione Piemonte, con nota prot. n. 29276 del 1/9/2016, si era dichiarata favorevole a tale proposta, nelle more della formalizzazione di un nuovo Accordo di Programma.

La Provincia di Cuneo aveva predisposto una variazione del quadro economico di spesa del suddetto Lotto B d'intervento, approvata con Determinazione n. 3507 del 7/11/2016, dove venivano inseriti i sopracitati lavori di completamento del piano primo dell'Ex Cavallerizza, che sostituivano le opere di miglioramento sismico dei bassi fabbricati.

Con determinazione n. 4372 del 22/12/2016 venivano affidati i lavori del Lotto B - che risultavano regolarmente ultimati in data 03/10/2017 - permettendo di fatto all'Istituto d'Arte "A. Bertoni" di utilizzare tutto il piano primo del fabbricato denominato "Ex Cavallerizza", a partire dall'A.S. 2017/2018.

Tutto ciò premesso

Considerata l'importanza e la priorità dell'intervento complessivo, si rende necessario e indispensabile che la Provincia di Cuneo e la Regione Piemonte intraprendano l'iter amministrativo per addivenire alla stipula di un nuovo Accordo di Programma al fine di concludere i lavori inerenti il completamento del piano sottotetto della porzione Ex Cavallerizza, finalizzati a realizzarvi:

- n° 5 aule didattiche/laboratori (ciascuna dotata di proprio locale ripostiglio);
- n° 1 locale da destinare ad attività specifica (laboratorio fotografico);
- n° 1 laboratorio da circa 109 mq (eventualmente divisibile in due aule didattiche);
- n° 1 auletta per il sostegno;

oltreché i relativi locali accessori, ovvero: blocco servizi igienici, bidelleria, corridoio di collegamento con annessi locali di sgombero, un vano scala interno, dotato di ascensore e una scala metallica di sicurezza esterna (prolungamento di quella già esistente attualmente a servizio del solo piano primo).

Si precisa che i lavori ricompresi nel sopracitato intervento erano quelli previsti nell'originario Lotto A, già approvato nel 2012, e parimenti sono state inserite nello stesso Lotto A le opere originariamente previste nel Lotto B, ovvero le opere strutturali finalizzate al miglioramento sismico della porzione denominata "Bassi fabbricati", con relative opere di ristrutturazione e finitura dell'involucro esterno dell'edificio (già previste nel Lotto A originale), propedeutiche ad un futuro inserimento di un'aula magna/biblioteca con relativo vestibolo e blocco wc a servizio, più n.2 laboratori per didattica specializzata.

Dato atto che con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo n. 156 del 30/11/2018 è stato riapprovato il progetto definitivo avente come oggetto: "Edificio ex caserma Mario Musso di Saluzzo. Sede Istituto Superiore Soleri-Bertoni. Lotto A: realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'Arte A. Bertoni 2° Lotto", per un importo complessivo di Euro 1.538.000,00;

Dato atto che con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo n. 71 del 17/06/2019 è stato approvato il progetto definitivo avente come oggetto: "I.I.S. Soleri-Bertoni c/o Caserma M.Musso di Saluzzo - Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale (finiture edili ed impiantistiche porzione denominata "bassi fabbricati" nell'ambito della ristrutturazione generale)", per un importo complessivo di Euro 230.000,00, che permetterà di completare tutte le opere e rendere agibile anche la porzione "bassi fabbricati";

dato atto che il suddetto progetto ha già acquisito tutte le autorizzazioni necessarie;

dato atto che con Decreto del Presidente della Provincia di Cuneo n. 7_2019 del 01/02/2019 è stato nominato il Dott. Freni Fabrizio quale Responsabile del Procedimento per l'Accordo di Programma di che trattasi;

dato atto che la Regione Piemonte, con nota prot. 2521 del 06/02/2019, ha delegato il Dott. Faggio Arturo Responsabile del Settore Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche della Direzione Regionale Coesione Sociale a rappresentare la Regione Piemonte nel procedimento di modifica dell'Accordo di Programma di che trattasi;

dato atto che nel corso della prima Conferenza, indetta con nota prot. n. 31737 del 13/05/2019 dalla Provincia di Cuneo, presso gli Uffici della Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, tenutasi in data 16 maggio 2019, sono state richieste alla Provincia di Cuneo alcune integrazioni, che sono state correttamente trasmesse, fra le quali l'impegno da parte della Provincia di Cuneo a procedere all'affidamento dei lavori con unica procedura di gara per gli interventi relativi ai lavori di:

- LOTTO A Edificio ex Caserma Mario Musso – Sede di Istituto superiore Soleri-Bertoni. Realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'Arte A. Bertoni - 2°Lotto. Euro 1.538.000,00, CUP I18G11000030005
- LOTTO B I.I.S. Soleri-Bertoni c/o Caserma Musso di Saluzzo Via Traversa del Quartiere n.2. Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale (finiture edili ed impiantistiche porzione denominata "bassi fabbricati" nell'ambito della ristrutturazione generale) - Euro 230.000,00, CUP I12H19000040003

dato atto che nel corso della seconda Conferenza, indetta con nota prot. n. 62206 del 04/10/2019 dalla Provincia di Cuneo, presso gli Uffici della Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche, tenutasi in data 23 ottobre 2019, tutti i convenuti hanno espresso il proprio consenso sulla bozza del presente Accordo di Programma condividendone l'iniziativa e i contenuti.

Visto l'art. 34, comma 1, del Decreto legislativo n. 267/2000, "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali";

vista la DGR 24 novembre 1997, n. 27 – 23223 "Assunzione di direttive in merito al procedimento amministrativo sugli accordi di programma. L.R.51/97 art. 17" e s.m.i.;

vista la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" e in particolare l'articolo 11 (Codice unico di progetto investimenti pubblici) che prevede che ogni nuovo progetto di investimento pubblico, nonché ogni progetto in corso di attuazione alla data del 1 gennaio 2003, sia dotato di un "Codice unico di progetto" che le competenti amministrazioni o i soggetti aggiudicatari richiedono in via telematica secondo la procedura definita dal CIPE;

visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 s.m.i., concernente il "Codice dei contratti pubblici" e successive modificazioni e integrazioni e il relativo Regolamento di esecuzione ed attuazione, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e s.m.i. per gli articoli che restano in vigore nel periodo transitorio fino all'emanazione delle linee-guida ANAC e dei decreti del MIT attuativi del d.lgs. n. 50 del 2016;

vista la pubblicazione sul BUR n. 7 del 14 febbraio 2019 da parte della Provincia di Cuneo dell'avvio del procedimento.

Ritenuto che l'iniziativa oggetto del presente atto sia di interesse pubblico.

Vista la D.G.R. n. del di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

Visto il D.P.P. n. del di approvazione della bozza del presente Accordo di programma;

SI STABILISCE CHE

L'anno, addì..... del mese dialle ore..... presso

TRA

La Regione Piemonte rappresentata dal Presidente,
(o da suo delegato) domiciliato per la carica in Torino, Piazza Castello 165;

La Provincia di Cuneo rappresentato dal Presidente, (o da suo delegato), domiciliato in

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premesse ed allegati

Le premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma. (di seguito definito Accordo).

Le schede intervento sono compilate all'interno del sistema informativo locale regionale su "Gestionale Finanziamenti" attraverso la piattaforma Web, dal portale "Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione".

Art. 2

Oggetto dell'Accordo di Programma e Soggetto Beneficiario

Oggetto dell'Accordo: Il presente Accordo di programma è finalizzato alla realizzazione dell'iniziativa denominata "Edilizia scolastica completamento Istituto Bertoni di Saluzzo" prevista dall'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta con la Provincia Cuneo. Il contributo richiesto con nota prot. n. 7511 del 06 agosto 2009 così come precisato con nota prot. n. 1803 del 04 marzo 2010 è pari a Euro 1.500.000,00, di cui la Regione Piemonte ha già versato alla Provincia di Cuneo Euro 107.660,00 come da Reversale d'incasso n. 3319 del 24/07/2013. In particolare l'Accordo prevede la realizzazione degli interventi denominati:

Lotto A: "Edificio ex Caserma Mario Musso – Sede di Istituto superiore Soleri-Bertoni. Realizzazione nuove sedi didattiche Istituto d'Arte A. Bertoni - 2°Lotto." e Lotto B: "I.I.S. Soleri-Bertoni c/o Caserma Musso di Saluzzo Via Traversa del Quartiere n.2. Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale (finiture edili ed impiantistiche porzione denominata "bassi fabbricati" nell'ambito della ristrutturazione generale)

Soggetto Beneficiario: Provincia di Cuneo.

Art. 3

Definizioni

Ai fini del presente Accordo si intende:

- per "Accordo", il presente Accordo di Programma avente ad oggetto l'intervento di cui all'articolo 2;
- per "Parti", i soggetti sottoscrittori del presente Accordo;
- per "Intervento" il progetto inserito nel presente Accordo di cui all'Allegato 1;
- per sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", gli applicativi informatici di monitoraggio dell'attuazione degli interventi;
- per "Scheda", la scheda, sia in versione cartacea che in versione informatica, che identifica per ciascun intervento il soggetto attuatore, il referente di progetto/responsabile del procedimento, i dati anagrafici dell'intervento, i dati relativi all'attuazione fisica, finanziaria e procedurale, il cronoprogramma per la realizzazione di ogni specifico intervento;
- per "Responsabile dell'Attuazione dell'Accordo di Programma" (RAP), il soggetto incaricato del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione dell'Accordo, individuato nel Responsabile del Settore Edilizia della Provincia di Cuneo;
- per "Responsabile dell'intervento": il soggetto responsabile di gestire e programmare gli interventi, così come individuato da ciascun Ente sottoscrittore del presente Accordo;
- per "beneficiario/realizzatore", il soggetto che percepisce il finanziamento ed è responsabile della sua completa realizzazione;
- per "Collegio di Vigilanza": il comitato composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati, con i compiti previsti dal successivo Art. 8.

Art. 4

Soggetto attuatore

La Provincia di Cuneo è il soggetto attuatore e beneficiario dell'intervento.

Art. 5

Obblighi a carico delle parti

Per la realizzazione del presente Accordo le parti si impegnano e si obbligano, nello svolgimento dell'attività di competenza, a rispettare e a far rispettare tutti gli obblighi previsti come segue:

1. A tal fine, le parti si danno reciprocamente atto che il rispetto della tempistica di cui alla Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria degli Interventi (Allegato 1) costituisce elemento prioritario ed essenziale per l'attuazione dell'intervento oggetto del presente atto.
2. Entro il 30 aprile di ogni anno, su proposta del RAP, sono sottoposti all'approvazione del Collegio di Vigilanza l'aggiornamento degli impegni assunti dalle singole parti ed il rispetto dei tempi di rilascio degli atti di approvazione, di autorizzazione e dei pareri, nonché la progettazione e realizzazione dell'opera, l'attivazione delle occorrenti risorse e tutti gli altri atti di competenza nelle materie oggetto del presente Accordo;
3. Le Parti si impegnano, inoltre, a:

a) la Regione Piemonte:

- finanziare la realizzazione delle opere oggetto dell'Accordo fino alla concorrenza della somma stabilita di Euro 1.500.000,00, così come indicato nella Tabella 1;

b) la Provincia di Cuneo:

- Realizzare l'intervento previsto all'articolo 2.
- Procedere nella scelta del metodo di aggiudicazione dei lavori, in conformità alla normativa vigente, avendo cura di dare particolare peso a quelle scelte che consentano di valorizzare le caratteristiche ambientali e prestazionali dell'edificio.
- Prestare la necessaria attenzione nella definizione delle tempistiche previste per la realizzazione dell'opera secondo indirizzi di carattere generale, che consentano di monitorare sia le fasi di progettazione che le successive fasi esecutive di cantiere, di collaudo e agibilità della struttura. La pianificazione delle tempistiche dovrà essere elaborata attraverso la realizzazione di un documento di pianificazione operativa delle attività, articolato quale Programma Esecutivo e sintetizzato nella predisposizione di una Work Breakdown Structure (WBS), sviluppata almeno su tre livelli sottostanti. Si dovranno inoltre evidenziare le Work Packages (WP) con l'individuazione delle loro sequenzialità, le gerarchie e le interconnessioni esistenti tra le diverse WP, i percorsi ed i punti critici. Tale documento dovrà essere elaborato nella fase esecutiva ed essere posto a base di gara.
- Compilare e aggiornare la citata "Scheda Relazione Tecnica, Fisica e Finanziaria degli Interventi" (Allegato 1).
- Rendicontare tempestivamente alla Regione Piemonte, tramite la piattaforma informatica "Sistema Gestionale Finanziamenti", le spese effettuate nell'ambito dell'Accordo, anche al fine di permettere il pronto trasferimento delle risorse economiche per la realizzazione degli interventi.
- Effettuare i controlli necessari al fine di garantire la correttezza e la regolarità della spesa.
- Presentare alla Regione Piemonte la documentazione necessaria per l'erogazione del finanziamento, secondo le modalità previste all'Art. 7.
- Opporre sull'immobile un vincolo di destinazione d'uso ventennale, a partire dalla data del rilascio del certificato di collaudo tecnico-amministrativo (Allegato 2).

Art. 6

Copertura finanziaria

Il costo complessivo dell'intervento, pari a Euro 1.768.000,00 è ripartito come indicato nella seguente Tabella:

Tabella 1 – Copertura finanziaria e programmazione delle risorse

DENOMINAZIONE INTERVENTO	COSTO TOTALE INTERVENTO EURO	RISORSE PROVINCIA DI CUNEO	CONTRIBUTO REGIONALE EURO	CONTRIBUTO REGIONALE		
				EROGATO	2020	2021
				PROGETTO E OPERE	OPERE EURO	OPERE EURO
LOTTO A “EDIFICIO EX CASERMA MARIO MUSSO DI SALUZZO. SEDE ISTITUTO SUPERIORE SOLERIBERTONI. LOTTO A: REALIZZAZIONE NUOVE SEDI DIDATTICHE ISTITUTO D'ARTE A. BERTONI 2° LOTTO” LOTTO B INTERVENTI COMPLEMENTARI AI LAVORI PREVISTI DALL'INTESA ISTITUZIONALE. ISTITUTO A. BERTONI. FINITURE EDILI ED IMPIANTISTICHE PORZIONE DENOMINATA “BASSI FABBRICATI”	1.768.000,00	268.000,00	1.500.000,00	107.660,00	1.092.340,00	300.000,00
TOTALE	1.768.000,00	268.000,00	1.500.000,00	107.660,00	1.092.340,00	300.000,00

A tale impegno, la Regione Piemonte farà fronte con risorse che trovano copertura sul bilancio di previsione 2019 e pluriennale 2019-2021, ricorrendo al capitolo 218758.

A tale impegno, la Provincia di Cuneo farà fronte per l'importo di euro 230.000,00 con risorse che trovano copertura sul bilancio 2019, ricorrendo al capitolo 861000 e per l'importo di euro 38.000,00 con risorse che trovano copertura sul bilancio 2019, ricorrendo al capitolo 851000.

Gli eventuali importi residui (del contributo regionale), non impegnati nella realizzazione delle suddette opere a seguito degli adeguamenti progettuali, economie di gestione, ribassi d'asta, ecc., potranno essere utilizzati dall'Amministrazione Provinciale per lavori ed opere funzionali e/o migliorative dell'intervento in questione, nel limite del 5% dell'importo dei lavori, nel rispetto delle norme vigenti ed a seguito di parere favorevole rilasciato dalla Regione Piemonte e dal Collegio di Vigilanza di cui al successivo art. 9.

Art. 7

Modalità di trasferimento delle risorse regionali

Il trasferimento delle risorse finanziarie alla Provincia avverrà a seguito della trasmissione della documentazione di seguito elencata e sarà strettamente connessa alle attività di rendicontazione, mediante il corretto e regolare inserimento dei dati nel previsto sistema di monitoraggio “Gestionale finanziamenti”.

Le richieste di pagamento delle quote di finanziamento dovranno essere inoltrate a: Regione Piemonte, Direzione Coesione Sociale, Settore Politiche dell'Istruzione, Programmazione e

Monitoraggio Strutture Scolastiche - PEC: istruzione@cert.regione.piemonte.it - Via Magenta, n. 12, C.a.p. 10128, Torino.

In ottemperanza al D.lgs. n.82/2005 e s.m.i. “Codice dell'Amministrazione Digitale – CAD”, la trasmissione della documentazione dovrà avvenire a mezzo di supporto informatico non riscrivibile e contenente i documenti digitalizzati, come di seguito specificato.

La liquidazione del contributo, nei limiti della disponibilità economica stabilita per ogni singola annualità, è subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- 1^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi, al netto delle anticipazioni già erogate per la progettazione definitiva con atto di liquidazione n. 54747 del 18.07.2012, verrà erogata all'atto dell'Inizio dei lavori:
 - Esatta denominazione ed indirizzo dell'edificio oggetto del finanziamento;
 - Indirizzo, n. partita IVA o codice fiscale dell'Ente, estremi della Tesoreria e relativo numero conto corrente con codice IBAN sul quale effettuare il pagamento, nominativo e recapito telefonico di un referente;
 - Copia del Decreto di adozione del presente Accordo di Programma e estremi di pubblicazione sul B.U.R.;
 - Atto variazione Bilancio e riapprovazione piano finanziario aggiornato con l'importo effettivo del finanziamento ricevuto;
 - Copia dell'atto di approvazione del progetto esecutivo, dei verbali di validazione e dei relativi elaborati progettuali:
 - In forma cartacea, limitatamente al solo progetto architettonico;
 - Di tutto il progetto firmato digitalmente e archiviato su supporto magnetico non riscrivibile, catalogando i documenti secondo le modalità esposte nell'Allegato 3 - Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.) ed allegando l'elenco puntuale che riporta l'impronta digitale dei diversi files, prodotta secondo le modalità disciplinate dal d.lgs. 82/2005;
 - Copia del contratto di appalto dei lavori, **registrato nelle forme di legge**;
 - Copia del verbale di inizio lavori;
 - Convenzione debitamente registrata nelle forme di legge, stipulato tra la Provincia di Cuneo e il Comune di Saluzzo per la concessione di parte degli edifici costituenti l'ex caserma Musso.
 - Dichiarazione di impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, sottoscritta dal Presidente della Provincia;
 - Avvenuta profilatura sul sistema informativo locale regionale “Gestionale Finanziamenti”, che dovrà essere effettuato attraverso la piattaforma Web, dal portale “Sistema Piemonte - servizi per la pubblica amministrazione” (**NB: per informazioni sarà possibile contattare la Direzione Risorse Finanziarie Patrimonio - Settore Programmazione Negoziata**);
- 2^ RATA, pari al 30% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%;
 - Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento dei lavori in misura non inferiore al 30%.
- 3^ RATA, pari al 20% del finanziamento concesso per la realizzazione degli interventi:
 - Copia dell'atto o degli atti con il quale il soggetto beneficiario approva o attesta l'avanzamento pari al finale dei lavori

- Copia del certificato di fine lavori;
- Certificati di pagamento e copia delle relative fatture comprovanti l'avanzamento pari al finale dei lavori.
- 4^ RATA, pari al residuale dell'importo del contributo effettivamente erogabile, liquidata a struttura ultimata e funzionante, così come rideterminato in ragione del ribasso d'asta:
 - Copia del certificato di collaudo o di regolare esecuzione dei lavori;
 - Copia dell'atto con il quale il soggetto beneficiario approva il certificato di collaudo tecnico amministrativo o di regolare esecuzione dei lavori, nonché il **quadro economico consuntivo** di tutte le spese sostenute per la realizzazione delle opere;
 - Copia delle **fatture quietanzate, ovvero con allegati i singoli mandati di pagamento** comprovanti le erogazioni effettuate;
 - Copia del Certificato di Agibilità;
 - Dichiarazione del Dirigente Scolastico competente che attesti l'effettivo funzionamento della struttura;
 - Impegno a garantire la destinazione d'uso scolastico dell'immobile, mediante Atto di vincolo ventennale debitamente sottoscritto e trascritto presso la Conservatoria dei Registri Immobiliari;
 - Avvenuto aggiornamento dell'intervento sul sistema informativo locale regionale "Gestionale Finanziamenti", dei dati relativi alla rendicontazione della spesa e dello stato finale dei lavori;
 - Aggiornamento del Questionario Edificio e del Questionario Sede dell'Anagrafe dell'Edilizia Scolastica, di cui alla L. n. 23/96 e s.m.i., relativa all'edificio oggetto dell'intervento attenendosi alle indicazioni di seguito riportate:
 - Gli aggiornamenti ai fini dell'erogazione del saldo, dovranno essere effettuati dall'Ente direttamente sulla procedura informatica "Anagrafe dell'Edilizia Scolastica" (di seguito "EDISCO"). Per l'erogazione dei contributi, il Settore scrivente verificherà la rispondenza alle caratteristiche di congruità, completezza ed aggiornamento dei dati dell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica richiesti VALIDANDO i Questionari Edificio e Sede, di competenza. **(NB: per informazioni sarà possibile contattare la Direzione Coesione Sociale -Politiche dell'Istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche).**

Le parti si impegnano, in sede di attuazione dell'Accordo, a tenere conto dei vincoli finanza pubblica e delle eventuali deroghe previste dall'ordinamento.

Art. 8

Prevenzione e repressione della criminalità organizzata e dei tentativi di infiltrazione mafiosa

Le parti del presente Accordo si obbligano al rispetto della normativa sulla tracciabilità finanziaria prevista dalla Legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche.

Articolo 9

Collegio di vigilanza, poteri sostitutivi e provvedimenti per inerzia ritardi e inadempienze

1. E' istituito un Collegio di Vigilanza, che si riunisce almeno una volta l'anno, presieduto dal Presidente della Provincia di Cuneo o da un suo delegato ed è composto dai legali rappresentanti dei soggetti sottoscrittori del presente Accordo o loro delegati.
2. Il Collegio di Vigilanza vigila sulla corretta applicazione e sul buon andamento dell'esecuzione dell'Accordo ai sensi dell'art. 34, comma 7, del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267.

3. Il Collegio di Vigilanza può disporre l'acquisizione di documenti e di informazioni presso i soggetti stipulanti l'Accordo, al fine di verificare le condizioni per l'esercizio dei poteri sostitutivi in caso di inerzia o di ritardo da parte del soggetto realizzatore o dei soggetti firmatari del presente Accordo.
4. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica o al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili delle funzioni di cui sono competenti costituiscono, agli effetti del presente Accordo, fattispecie di inadempimento.
5. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimento, il RAP diffida il soggetto al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento siano imputabili, ad assicurare l'adempimento delle sue obbligazioni entro un determinato termine. Alla scadenza di tale termine, se l'omissione perdura, il RAP propone al Collegio di Vigilanza idonee misure, che il Collegio valuta, delibera ed alle quali dà esecuzione, secondo le disposizioni inerenti le ipotesi di revoca totale o parziale del finanziamento, proroghe o variazioni nell'attuazione delle opere.
6. Sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge, relativamente agli interventi oggetto di eventuale revoca dei finanziamenti.
7. Qualora uno dei soggetti sottoscrittori non adempia a una o più delle parti dell'Accordo, compromettendo così l'attuazione di un intervento previsto nell'Accordo medesimo, sono poste a suo carico le spese sostenute dalle altre parti per studi, piano, progetti e attività poste in essere al fine esclusivo di mantenere gli impegni assunti con l'Accordo stesso.
8. La revoca del finanziamento non pregiudica l'esercizio di eventuali pretese di risarcimento nei confronti del soggetto cui sia imputabile l'inadempimento per i danni arrecati. Ai soggetti che hanno sostenuto oneri in conseguenza diretta dell'inadempimento contestato compete, comunque, l'azione di ripetizione degli oneri medesimi.
9. Del mancato adempimento viene data notizia a cura del RAP agli organismi di valutazione dirigenziale per la valutazione delle performance del funzionario responsabile.

Articolo 10

Responsabili degli interventi

1. I Responsabili dell'intervento, così come individuati dai rispettivi organi politici, oltre alle funzioni previste come Responsabile del procedimento ex art 31 del D.Lgs 50/2016, svolgono i seguenti compiti:
 - a. pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo, riconducibile al project management;
 - b. organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
 - c. monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti coinvolti nella realizzazione dell'intervento, ponendo in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dello stesso nei tempi previsti e segnalando tempestivamente al RAP gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico - amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
 - d. aggiornare tempestivamente il monitoraggio dell'intervento inserendo i dati richiesti nel Sistema informativo di riferimento;
 - e. trasmettere al RAP, con cadenza annuale, entro il 28 febbraio dell'anno successivo, una relazione esplicativa, contenente la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dello stesso, nonché l'indicazione di ogni ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive.

Articolo 11

Sistema di Monitoraggio

1. Il monitoraggio in itinere ed ex post tramite il Sistema Gestionale Finanziamenti prevede il completo e tempestivo inserimento dei dati nel sistema informativo.
2. Per l'intervento devono essere individuate le seguenti tipologie di indicatori nelle schede intervento e poi successivamente nel Sistema Gestionale Finanziamenti:
 - indicatori di realizzazione fisica;
 - indicatori economici della spesa.

Articolo 12

Controlli

1. I controlli consistono in:
 - verifiche amministrative documentali sul 100% di tutta la documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento;
 - verifiche in loco, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati al controllo fisico e finanziario dell'opera.

Articolo 13

Revoca del finanziamento: totale o parziale

1. **La revoca totale del contributo assegnato è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza, secondo quanto previsto all'art. 9, nei seguenti casi:**
 - mancato avvio dell'intervento nei tempi previsti o interruzione definitiva dei lavori anche per cause non imputabili al beneficiario;
 - mancata aggiudicazione dei lavori entro i termini previsti;
 - fatte salve le ipotesi di proroghe, il mancato rispetto dei tempi di realizzazione dell'intervento previsti;
 - realizzazione parziale dell'intervento che rende inutile l'operazione e quindi il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti;
 - rinuncia ad avviare o a realizzare l'intervento;
 - mancata destinazione del contributo per l'intervento ammesso;
 - rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false o reticenti;
 - modifica della destinazione d'uso dell'opera realizzata o cessione a qualunque titolo dei beni acquistati con il contributo nei 20 anni successivi alla conclusione dell'intervento;
 - rifiuto del beneficiario di consentire l'effettuazione dei controlli o mancata produzione della documentazione necessaria a tale scopo;
 - inadempimenti del beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal provvedimento di ammissione a finanziamento e dalle disposizioni vigenti emersi dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e controlli eseguiti;
 - mancato invio da parte del beneficiario dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale, secondo le modalità definite nell'atto di concessione del contributo.
2. **La revoca totale comporta, a carico del beneficiario, la restituzione delle somme concesse e percepite, maggiorate del tasso di interesse legale, gli interessi di mora, oltre i costi sostenuti dall'Amministrazione regionale per il recupero del credito.**
3. **Le revoche parziali dei contributi assegnati è disposta dal RAP, previa valutazione da parte del Collegio di Vigilanza secondo quanto previsto all'art. 9, nei seguenti casi:**
 - realizzazione parziale dell'intervento che assicuri la funzionalità dell'operazione e quindi il raggiungimento degli obiettivi previsti;

- l'accertamento, a seguito della verifica finale, di un importo di spese sostenute inferiore alle spese ammesse con il provvedimento di concessione;
 - la decurtazione automatica nei confronti della Regione delle risorse finanziarie previste a causa del mancato rispetto dei termini, dei vincoli di impegno e di spesa. Tale revoca viene applicata per gli interventi che non hanno rispettato il cronoprogramma indicato dal beneficiario, determinando il mancato raggiungimento degli obiettivi previsti.
4. **La revoca parziale comporta la riduzione proporzionale del finanziamento in relazione allo stato di avanzamento dell'intervento.**
 5. **Relativamente all'eventuale revoca, sono fatti salvi i finanziamenti occorrenti per assolvere agli obblighi assunti e da assumere da parte del soggetto attuatore per obblighi di legge.**
 6. **Sono fatti salvi i casi di forza maggiore.**

Articolo 14

Verifiche: attivazione ed esiti

1. L'attuazione dell'Accordo è costantemente monitorata, al fine di consentire la rilevazione sistematica e tempestiva dei suoi avanzamenti procedurali, fisici e di risultato.
2. Il RAP, nel rispetto delle procedure dei controlli, assicura la puntuale comunicazione delle informazioni analitiche utili a consentire lo svolgimento delle previste attività valutative.
3. Gli esiti delle verifiche devono condurre ad un cambiamento significativo dello stato del progetto al fine di:
 - rimuovere le criticità intervenute;
 - prevedere un tempo congruo per verificare gli effetti di eventuali azioni correttive intraprese;
 - verificare l'impossibilità a rimuovere le criticità emerse con conseguente definanziamento dell'intervento e riprogrammazione delle risorse.

Articolo 15

Varianti urbanistiche

La realizzazione degli interventi previsti nel presente Accordo non comporta varianti urbanistiche.

Articolo 16

Durata e modifica dell'Accordo

1. L'Accordo impegna le parti contraenti fino alla conclusione dell'intervento e comunque non oltre il **31 dicembre 2022**; entro la medesima data devono essere effettuati tutti i relativi pagamenti.
2. L'Accordo può essere modificato o integrato per concorde volontà delle Parti contraenti, con le stesse modalità necessarie per la stipula.
3. Le proroghe per l'attuazione degli interventi, anche su proposta del responsabile dell'intervento, sono sottoposte dal RAP al Collegio di Vigilanza alle seguenti condizioni:
 - consentano il raggiungimento degli obiettivi programmatici e finanziari dell'Accordo ;
 - fermo restando il rispetto dei vincoli di impegno e di spesa, la realizzazione degli interventi non vada comunque oltre i limiti temporali previsti nell'Allegato 1 e 2; (verificare date)
 - sussistano ragioni del tutto eccezionali, comprovate con idonea documentazione, che giustifichino la mancata realizzazione dell'intervento alla scadenza prestabilita;
 - venga presentata da parte del beneficiario una richiesta formale di proroga;
 - non pregiudichi la rimodulazione dei finanziamenti nell'ambito della medesima linea d'azione.

Articolo 17
Informazione e pubblicità

1. Le informazioni riferite agli obiettivi, alla realizzazione ed ai risultati del presente Accordo dovranno essere ampiamente pubblicizzate.
2. I soggetti attuatori si impegnano a fornire i dati necessari al fine di consentire la comunicazione di informazioni ai cittadini attraverso sistemi “Open data”.

Articolo 18
Disposizioni generali e finali

1. Il presente Accordo è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori
2. Le Parti si impegnano, per quanto di propria competenza, a promuovere e ad accelerare, anche presso gli altri Enti ed Amministrazioni coinvolte, le procedure amministrative per attuare il presente Accordo.

Per quanto non previsto dal presente Accordo, si rinvia alla vigente disciplina generale dell'Accordo di Programma di cui all'art. 34 del D.lgs. n. 267/2000. Ogni eventuale modifica normativa o regolamentare inerente la disciplina degli “Accordi di Programma” si intende automaticamente recepita.

Art. 19
Approvazione e Pubblicazione

Il presente Accordo è approvato a norma dell'art. 34, comma 4, del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, “Testo unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali” mediante Decreto del Presidente della Regione Piemonte.

Il presente Accordo di Programma è pubblicato sul B.U.R. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. 22/2010.

Il presente documento è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art. 24 del d.lgs. 82/2005. Le copie su supporto analogico hanno la stessa efficacia probatoria dell'originale da cui sono tratte se la loro conformità all'originale, in tutte le sue componenti, è attestata da un pubblico ufficiale a ciò autorizzato (art. 23, comma 1, d.lgs. 82/2005).

Art. 20
Spese di perfezionamento

Le spese necessarie al perfezionamento del presente atto sono a carico della Provincia di Cuneo.

Letto, confermato, sottoscritto

Il Presidente della Regione Piemonte
(o Assessore delegato)

.....

Il Presidente della Provincia di Cuneo
(o suo delegato o avente titolo)

.....

Allegati:

- ALLEGATO 1 Scheda Progetto;
- ALLEGATO 2 Atto di Vincolo;
- ALLEGATO 3 Indice Dettagliato Ipertestuale (I.D.I.);

All.1

SCHEDA RELAZIONE TECNICA, FISICA E FINANZIARIA DEGLI INTERVENTI

Referente Regionale

Dott. Arturo FAGGIO

Responsabile del Settore Politiche dell'istruzione, Programmazione e Monitoraggio Strutture Scolastiche

Referente soggetto attuatore:

Dott. Fabrizio FRENI

Dirigente Settore Edilizia Provincia di Cuneo

Codice e Titolo progetto

Realizzazione dell'intervento di "Edilizia Scolastica: completamento lavori Istituto Bertoni di Saluzzo"

Strumento di attuazione:

Accordo di Programma

1. INFORMAZIONI GENERALI DELL'INTERVENTO

A)

Titolo intervento:
Realizzazione dell'intervento di "Edilizia scolastica: completamento lavori Istituto Bertoni di Saluzzo".

B) Ambito d'intervento

- 01 Agroindustria
 02 Emergenze culturali
 03 Innovazione e creatività
 04 Recupero ambientale
 05 Energia
 06 Reti e prodotti turistici
 07 Logistica e trasporti
 08 Apea/ Rifunionalizzazione area industriale
 09 Coesione sociale
 10 Altro..... Interventi di Edilizia Scolastica

N.B. Per le specifiche sull'ambito d'intervento vedasi la "Tabella 1" della presente cartella di lavoro.

C) Tipologia dell'intervento in base all'oggetto

- Lavori pubblici
 Acquisizione Beni e Servizi
 Finanziamenti, Aiuti, Contributi
 Altro.....

D) Tipologia dell'intervento in base all'impatto sul territorio

- a Progetto localizzato e puntuale
 b Progetto localizzato e trasversale
 c Progetto localizzato con effetti diffusi
 d Progetto immateriale

N.B. Per le specifiche di cui al punto **D)** vedasi la "Tabella 2" della presente cartella di lavoro.

E) Localizzazione geografica dell'intervento (indicare tutti i Comuni sul cui territorio verrà realizzata l'opera o l'azione immateriale produrrà i suoi effetti)

Prov.	Comune	CAP	Indirizzo	Coordinate di georeferenziazione	
				Coord_x	Coord_Y
CN	SALUZZO	12037	Corso Piemonte 68	379788,563387261	4944940,31386703

F) Descrizione sintetica dell'intervento

CUP I18G11000030005: l'intervento riguarda lavori inerenti il completamento del piano sottotetto della porzione Ex Cavallerizza, finalizzati a realizzarvi:

- n° 5 aule didattiche/laboratori (ciascuna dotata di proprio locale ripostiglio)
- n° 1 locale da destinare ad attività specifica (laboratorio fotografico)
- n° 1 laboratorio da circa 109 mq (eventualmente divisibile in due aule didattiche)
- n° 1 auletta per il sostegno

oltreché dei relativi locali accessori, ovvero: blocco servizi igienici, bidelleria, corridoio di collegamento con annessi locali di sgombero, un vano scala interno, dotato di ascensore e una scala metallica di sicurezza esterna (prolungamento di quella già esistente attualmente a servizio del solo piano primo).

L'intervento riguarda inoltre le opere strutturali finalizzate al miglioramento sismico della porzione denominata "Bassi fabbricati", con relative opere di ristrutturazione e finitura dell'involucro esterno dell'edificio propedeutiche all'inserimento di un'aula magna / biblioteca con relativo vestibolo e blocco wc a servizio, più n°2 laboratori per didattica specializzata.

CUP I12H19000040003: Interventi complementari ai lavori previsti dall'Intesa Istituzionale (finiture edili ed impiantistiche porzione denominata "bassi fabbricati" nell'ambito della ristrutturazione generale). Tali lavori permetteranno di completare tutte le opere e rendere agibile anche la porzione "bassi fabbricati".

G) CUP (ove già richiesto)

CUP I18G11000030005: Lavori (di Euro 1.538.000,00)

CUP I12H19000040003: Lavori completamento Bassi fabbricati (di Euro 230.000,00)

H) Coerenza con la Programmazione delle OO.PP. in vigore

- L'intervento è inserito nel piano triennale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici
- L'intervento è inserito nel programma annuale delle opere pubbliche ai sensi della vigente normativa in materia di appalti pubblici

Gli interventi relativi all'opera di Euro 1.538.000,00 e dei lavori di completamento Bassi Fabbricati di Euro 230.000,00 sono inseriti nel triennale 2019/2020/2021 e nel programma annuale 2019.

Note

I) Conformità agli strumenti urbanistici vigenti degli Enti interessati dall'opera

- Intervento conforme alla strumentazione urbanistica vigente già certificabile alla data di presentazione

In caso di Intervento che necessiti di variante urbanistica:

a) indicare il tipo di variante:

- semplificata
- strutturale
- Altra.....

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

d) eventuale necessità di attuazione con strumento esecutivo; in caso affermativo indicare lo strumento:

- Piano Particolareggiato
- Piano per l'Edilizia Economica e Popolare
- Piano delle aree per Insediamenti Produttivi
- Piano di Recupero
- Piano tecnico di opere e attrezzature di iniziativa pubblica
- Altro.....

e) la data di attivazione della procedura

f) la data prevista di attivazione della procedura

Note

L) Eventuali attività precedenti riguardanti l'intervento

M) Vincoli

L'area oggetto dell'intervento è sottoposta a vincoli?

- NO
- SI

In caso affermativo indicare quali:

Il fabbricato è soggetto a tutela ai sensi del D.Lgs. 22/01/2004 n. 42 (parte terza), da parte della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Alessandria, Asti, Cuneo.
Risulta presente all'interno del fabbricato "B", con accesso solo da Corso Piemonte, una cabina ENEL di alimentazione all'intero quartiere con vincolo di mantenimento costante in esercizio, planimetricamente si sviluppa su una pianta quadrata di circa 20 mq., con un'altezza estradossale pari a 4,60 metri.

N) Conferenza dei Servizi

- Non è necessaria
- E' necessaria ma non è stata esperita
Conferenza dei Servizi prevista per il :
- Era necessaria ed è stata esperita con il seguente esito:

O) Intervento sottoposto a procedura di Valutazione Impatto Ambientale (VIA)

- NO
- SI
- progetto sottoposto a verifica di assoggettabilità dell'intervento alla VIA

In caso di obbligatorietà alla VIA o di richiesta di verifica di assoggettabilità indicare :

a) l'amministrazione competente

- Stato
- Regione
- Altri

b) la data di attivazione della procedura

c) la data prevista di attivazione della procedura

Note

P) Disponibilità delle aree su cui ricade l'intervento

- Le aree sono di proprietà
- Le aree sono già nella disponibilità a seguito di:

Convenzione del 31 dicembre 1997 registrata a Cuneo il 20/01/1998 al numero 898 e successiva Convenzione novativa del 25/09/2009 tra la Provincia di Cuneo e il Comune di Saluzzo, con la quale il Comune di Saluzzo concedeva in uso alla Provincia parte dell'ex Caserma M. Musso da adibire a sede dell'Istituto Satale d'Arte A. Bertoni, dell'Istituto Magistrale Statale G. Soleri e del Liceo Classico Statale G.B. Bodoni, venendosi così a creare un unico polo scolastico. Con Deliberazione del Presidente della Provincia n. 23 del 17/02/2015 veniva integrata, per le motivazioni ivi previste, la Convezione novativa del 25/09/2009 sostituendo le planimetrie a suo tempo allegate.

Le aree non sono di proprietà, saranno oggetto di:

- Procedura di esproprio
- Contratto di compravendita
- Altro..... In specifiche situazioni per la necessità di rilievi di compagna potrebbe essere necessario accedere ad aree di proprietà privata.

Provvedimenti necessari	Data prevista	Costi presunti
		€

Q) Quadro riassuntivo degli atti amministrativi fra quelli sopra elencati dal punto A) al punto Q)

Tipo di Atto e descrizione	Soggetto Competente	Emanato (SI/NO)	Data Emanazione Prevista
Delibera Giunta Provinciale n. 78 del 03/03/2009 di approvazione del Progetto Preliminare	PROVINCIA DI CUNEO	SI	
Decreto del Presidente n. 156 del 30/11/2018, di riapprovazione del Progetto Definitivo	PROVINCIA DI CUNEO	SI	
Decreto del Presidente n. 36 del 18/03/2019, di approvazione del Progetto di fattibilità tecnico - economica	PROVINCIA DI CUNEO	SI	
Delibera Consiglio Provinciale n. 25 del 07/05/2019 di variazione al Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021.	PROVINCIA DI CUNEO	SI	
D. D. n.3923 del 4/12/2018 emessa dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Cuneo (prolungamento scala di sicurezza esterna). Ns prot 91026 del 13/12/2018.	REGIONE PIEMONTE	SI	
DD. 4011 del 7/12/2018 emessa dalla Direzione Opere pubbliche, Difesa del Suolo, Montagna, Foreste, Protezione civile, Trasporti e Logistica della Regione Piemonte, Settore Tecnico Regionale di Cuneo (opere di miglioramento sismico bassi fabbricati). Ns prot 91238 del 13/12/2018.	REGIONE PIEMONTE	SI	
Parere n. 4249/EF e 9799/ef del 25/05/2006 (Autorizzazione lavori di ristrutturazione corpo A ex Cavallerizza)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 15632 del 05/09/2006 (Autorizzazione ripristino accesso carraio da Corso Piemonte corpo B)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 16637/ef del 10/02/2009 (Autorizzazione ampliamento scala di sicurezza a servizio corpo A e inserimento nuova scala di sicurezza manica Via Monviso)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Lettera prot. n. 6704 del 15/03/2012 (Rinnovo validità autorizzazione 4249/ef e 9799/ef del 25/05/2006 e n. 15632 del 05/09/2006)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 6878 del 16/03/2012 (Autorizzazione opere di ristrutturazione complessiva corpo B)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 24419 del 27/09/2012 (Autorizzazione opere in variante corpo A)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 1934 del 31/01/2014 (Autorizzazione nuovo portore su Corso Piemonte)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI Direzione Regionale	SI	
Parere n. 14731 del 21/11/2018 (Autorizzazione piccola modifica nella distribuzione interna dei locali al piano terreno corpo B)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza	SI	

Parere prot. n. 12163 del 01/10/2018 (Rinnovo validità pareri scaduti)	MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - Soprintendenza	SI	
Parere igienico sanitario favorevole prot. n. 76229 del 29/08/2012	ASL CN1	SI	
Parere di conformità per attività D.P.R. 151/2011 - prot. 31974 del 23/09/2013	MINISTERO DELL'INTERNO - Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Cuneo	SI	
SCIA SA18/38 del 07/08/2018	COMUNE DI SALUZZO	SI	
Denuncia prot. n. 36806/A1816A del 8/8/2018 (miglioramento sismico bassi fabbricati) Autorizzazione esecuzione opere strutturali D.D. Settore Tecnico Regionale di Cuneo n. 3923 del 04/12/2018.	REGIONE PIEMONTE - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (ex Genio Civile)	SI	
Denuncia prot. n. 37442 del 13/8/2018 (nuova scala metallica esterna e nuovo vano tecnico) Autorizzazione esecuzione opere strutturali D.D. Settore Tecnico Regionale di Cuneo n. 4011 del 07/12/2018	REGIONE PIEMONTE - Settore Tecnico Regionale di Cuneo (ex Genio Civile)	SI	

2. CRONOPROGRAMMA DELL'INTERVENTO

A) Livello progettazione approvata alla stipula dell'Accordo di Programma

- AZIONI IMMATERIALI
 PROGETTO PRELIMINARE / STUDIO DI FATTIBILITA' TECNICO ECONOMICA (Stima sommaria dei costi d'intervento)
 PROGETTO DEFINITIVO
 PROGETTO ESECUTIVO

B) Attività progettuale

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (1)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
B1	STUDIO DI FATTIBILITA' (lavori di Euro 1.538.000,00)				
Note non è stato eseguito lo studio di fattibilità per i lavori di Euro 1.538.000,00					
B1	STUDIO DI FATTIBILITA' (lavori di completamento Bassi Fabbricati di Euro 230.000,00)	27/02/2019	E	18/03/2019	E
Note Il progetto di fattibilità tecnico economica per i lavori di completamento dei Bassi Fabbricati di Euro 230.000,00 è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.36 del 18/03/2019					
B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE (lavori di Euro 1.538.000,00):				
1	PRELIMINARE	03/12/2008	E	03/03/2009	E
Note DGP n. 78 del 03/03/2009 di approvazione del progetto preliminare (progetto realizzato da uffici provinciali)					
2	DEFINITIVA	31/10/2018	E	30/11/2018	E
Note Il progetto definitivo dei lavori di Euro 1.538.000,00 è stato riapprovato con Decreto del Presidente della Provincia n.156 del 30/11/2018					
3	ESECUTIVA	07/08/2007	E	11/12/19-31/12/19	P
Note Determinazione Dirigenziale n. 681 del 7/8/2007 affidamento incarico supporto tecnico coordinamento sicurezza in fase di progettazione Determinazione Dirigenziale n. 373 del 25/05/2009 di conferimento incarico supporto tecnico progettazione esecutiva. Determinazione Dirigenziale n. 1240 del 20/08/2018 di affidamento incarico aggiornamento PSC in fase di progettazione. Determinazione Dirigenziale n.1613 del 25/10/2018 di affidamento indagine geognostica Determinazione Dirigenziale n.1621 del 26/10/2018 di affidamento incarico redazione aggiornamento progetto esecutivo					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

B2	LIVELLI DI PROGETTAZIONE (lavori di completamento dei Bassi Fabbricati di Euro 230.000,00):				
1	PRELIMINARE		E		E
Note Non è stato eseguito il progetto preliminare per i lavori di completamento dei Bassi Fabbricati di Euro 230.000,00					
2	DEFINITIVA	20/05/2019	E	17/06/2019	E
Note Il progetto definitivo dei lavori di completamento Bassi Fabbricati è stato approvato con Decreto del Presidente della Provincia n.71 del 17/06/2019					
3	ESECUTIVA	11/11/2019	P	11/12/19-31/12/19	P
Note					

N.B. (1) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

		Data inizio fase	Prevista/ Effettiva	Data fine	Prevista /Effettiva (3)
		(gg/mm/aaaa)	P/E	(gg/mm/aaaa)	P/E
D1	PROCEDURA DI AGGIUDICAZIONE (2)	27/12/2019	P	10/04/2019	P
Note procedura di aggiudicazione: criterio minor prezzo art.95 D.Lgs. 50/2016 s.m.i. salvo diverse disposizioni legislative					
D2	ESECUZIONE LAVORI	27/05/2020	P	27/05/2021	P
Note					
D3	COLLAUDO	28/05/2021	P	27/11/2021	P
Note					
D4	FUNZIONALITA'	27/11/2021	P	27/11/2071	P
Note * vita di progetto di 50 anni.					

D2 Le date vanno intese come riferite alla **esecuzione** del contratto

D3 Le date vanno intese come riferite alla chiusura del contratto previa **verifica e controlli**

(2) Nelle "Note" specificare la modalità di scelta dell'offerente

(3) In caso di data fine: **Effettiva**, nelle "Note" inserire gli estremi del provvedimento deliberato dall'organo competente

3. QUADRO ECONOMICO - FINANZIARIO

A) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO Euro 1.538.000,00

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2012	11.183,43	0,00	11.183,43	0,73%
Anno 2019	6.478,20	920.338,37	926.816,57	60,26%
Anno 2020	0,00	600.000,00	600.000,00	39,01%
anno 2021	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totali	17.661,63	1.520.338,37	1.538.000,00	100%

N.B. Come da Programmazione triennale: Euro 920.338,37 (anno 2019), Euro 600.000,00 (anno 2020), Euro 17.661,63 (costi già sostenuti anni precedenti dal 2012-2019)

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

A1) Piano economico

COSTO COMPLESSIVO DELL'INTERVENTO Euro 230.000,00: lavori completamento Bassi Fabbricati

di cui:	Realizzato	da realizzare	Totale	Avanzamento della spesa (1)
Anno 2019	0,00	23.000,00	23.000,00	10,00%
Anno 2020	0,00	207.000,00	207.000,00	90,00%
anno 2021	0,00	0,00	0,00	0,00%
Totali	0,00	230.000,00	230.000,00	100%

- (1) Trattasi del "profilo di spesa", cioè del valore delle attività svolte (costi realizzati) o che si prevede di svolgere (costi da realizzare). L'avanzamento della spesa non è riferito al singolo anno ma è progressivo.

Per il dettaglio delle spese già sostenute compilare la "Tabella 3" della presente cartella di lavoro.

B) Piano di copertura finanziaria

Fonte di Finanziamento (1)	Risorse già reperite	Estremi provvedimento (2)
1 Regione Piemonte	1.500.000,00	ASSUNTO
2 Provincia di Cuneo	38.000,00	impegnati a bilancio con Decreto del Presidente n. 156 del 30/11/2018 (Impegno di spesa n. 567 sub 1, finanziato con proventi patrimoniali)
3 Provincia di Cuneo	230.000,00	ASSUNTO
Totale		

* Totale finanziamento Regionale Euro 1.500.000,00, di cui già versato alla Provincia di Cuneo Euro 107.660,00 come da Reversale d'incasso n. 3319 del 24/07/2013

** La somma di euro 230.000,00 relativa ai lavori di completamento dei Bassi Fabbricati è stata inserita nella variazione al Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2019/2021 approvata con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 25 del 07/05/2019.

N.B.

- 1) Unione Europea, Stato, Regione, Provincia, Comune, Altri Enti, Privato ecc...
- 2) Atto amministrativo mediante il quale le risorse di cui alla fonte indicata sono finalizzate all'intervento.

4. SOGGETTI DELL'INTERVENTO

A) Beneficiario dell'intervento

A1 Dati Ente/Azienda

Codice Fiscale/ PIVA	00447820044
Denominazione/ragione sociale	PROVINCIA DI CUNEO
Indirizzo	CORSO NIZZA 21
CAP - Provincia	12100 CUNEO
Telefono/Fax (Settore Edilizia)	0171.445536 - 0171.692591
E-mail - PEC	settore.edilizia@provincia.cuneo.it - protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

A2 Dati del Responsabile dell'intervento

Nome Cognome	LUISA CHIANCHI
Data di nascita	26/01/1972
Codice Fiscale	SCHLSU72A66D205G
Struttura di appartenenza nell'Ente	PROVINCIA DI CUNEO
Indirizzo	CORSO NIZZA 21
CAP - Provincia	12100 CUNEO
Telefono/Fax (Settore Edilizia)	0171.445850 - 0171.692591
E-mail	settore.edilizia@provincia.cuneo.it

A3 Dati del Legale Rappresentante

Nome Cognome	FEDERICO BORGNA
Data di nascita	19/10/1973
Codice Fiscale	BRGFRC73R19D205O
Struttura di appartenenza nell'Ente	PROVINCIA DI CUNEO
Indirizzo	CORSO NIZZA 21
CAP - Provincia	12100 CUNEO
Telefono/Fax (Settore Edilizia)	0171.445536 - 0171.692591
PEC	protocollo@provincia.cuneo.legalmail.it

COMUNE/PROVINCIA/CITTA' METROPOLITANA/ UNIONE DI

PROVINCIA DI

REPUBBLICA ITALIANA

(atto pubblico amministrativo)

ATTO DI VINCOLO

L'anno duemila..... il giorno del mese di presso (sede Ente)
 del (Ente Beneficiario)

AVANTI A ME

(nome) (cognome) segretario di (Ente
 Beneficiario) autorizzato/a a ricevere il presente atto ai sensi dell'art
 97, 4° comma, lett, C) del TU approvato con D.Lds 18/08/2000 n° 267 e s.m.i., domiciliato per la mia carica
 presso

E' COMPARSO/A

Sig./sig.ra , Sindaco pro tempore/Presidente/legale rappresentante del (Ente
 Beneficiario) , nato/a il a
 e domiciliato/a per la sua carica presso

Il/la comparente, della cui identità personale io Segretario comunale sono certo/a, previa rinuncia
 all'assistenza dei testimoni fatta con il mio consenso, mi chiede di dare atto quanto segue:

PREMESSO

- Che con in data il/la (Ente Beneficiario)
 approvava il progetto esecutivo “.....”

- (di seguito definito Progetto) di importo complessivo di €
- Che nell'ambito e nel rispetto dei documenti strategici regionali, la Regione Piemonte ha ritenuto di
 instaurare con le Amministrazioni Provinciali un rapporto di condivisione degli obiettivi del governo
 regionale per quanto riguarda gli interventi più significativi da realizzarsi nei diversi territori
 piemontesi;
- Che il Progetto è incluso, ai sensi dell'art. 34 del D.lgs 18 agosto 2000, n. 267 - Testo Unico delle
 leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, all'interno dell'accordo di programma sottoscritto tra
 e la Regione Piemonte e risulta finanziato per
 €

- o Che ai fini dell'erogazione del contributo è necessario costituire atto di vincolo ventennale per mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica, reso pubblico mediante trascrizione presso la competente conservatoria dei Registri immobiliari al fine di garantire la piena efficacia delle politiche strategiche della regionali;
- o Che con (atto di approvazione), che in copia si allega al presente atto, il/la (Ente Beneficiario) si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni.

CIO' PREMESSO

Il/la (Ente Beneficiario) rappresentato da ,
relativamente all'immobile di proprietà sito in via..... insistente su
terreno censito al foglio particelle e precisamente
così costituito:

piano

piano.....

(si allegano n. planimetrie dei locali suddetti per farne parte integrante e sostanziale del presente),

si impegna a mantenere la gestione ed il possesso delle strutture e degli edifici costituenti il Progetto ed assicurare la loro continua utilizzazione con destinazione d'uso scolastica per la durata di 20 anni e nell'interesse pubblico.

Il/la (Ente Beneficiario) si obbliga a non modificare né permettere che da alcuno venga mai modificato il presente atto senza espressa autorizzazione della Regione Piemonte.

Su richiesta motivata del soggetto interessato il mutamento del presente atto di vincolo potrà essere autorizzato, previo accordo scritto della Regione Piemonte, fermo restando che la Regione Piemonte, può negare il proprio consenso solo qualora l'azione proposta pregiudicasse i loro interessi in qualità di finanziatori del Progetto o rendesse il Progetto non idoneo al finanziamento pubblico;

L'impegno è immediatamente operativo.

Il/la comparente chiede la trascrizione di quest'atto a carico del (Ente Beneficiario)
..... e a favore della Regione Piemonte con esonero da ogni responsabilità per il conservatore dei Registri immobiliari.

Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico del/della (Ente Beneficiario)
.....

Ho letto quest'atto al/alla componente che lo dichiara conforme alla sua volontà e che me lo sottoscrive.

Dattiloscritto da persona di mia fiducia, il presente atto occupa numero pagine e utilizzata per le sottoscrizioni.

Il Sindaco/Il Presidente/legale rappresentante

Il Segretario

sottoscritto digitalmente

Indice Dettagliato Iperestuale

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I).....	1
TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE	5
DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI.....	6

INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE (I.D.I)

Tutti gli elaborati devono risultare tra loro correlati, in ordine al contenuto, in modo che sia possibile derivarne tutte le informazioni utili. A tale proposito l'archiviazione dei dati all'interno del Sistema Informativo di ogni singolo ente richiedente e degli elaborati allegati dovrà essere eseguita in maniera sistematica secondo il sistema di codifica delle componenti dei sistemi edificio/impianti previsto dalle norme UNI o secondo le linee guida della codifica dei nomi dei file descritta di seguito.

In ogni caso la codifica suggerita non è vincolante, sarà possibile utilizzare anche quella derivante dalla modalità abitualmente utilizzata dal progettista per la nomenclatura dei propri elaborati grafici e documentali; tuttavia, proprio per poter "navigare" all'interno degli elaborati dovrà essere realizzato l'I.D.I un semplice foglio elettronico che, in modalità ipertestuale, consentirà di "linkare" e quindi consultare immediatamente sia gli elaborati amministrativi (computi, bozze di contratto etc) che gli elaborati grafici.

Questo foglio elettronico uno per ogni livello progettuale descritto, e compilato a cura del R.U.P o del Progettista rappresenterà la cosiddetta "Mappa del Progetto" consentendo di visionare ogni singolo file secondo una modalità di consultazione semplice ed efficiente, ma consentendo di comprendere nel dettaglio la descrizione del contenuto documentale o grafico contenuto in tale elaborato. Un esempio di tale documento ipertestuale può essere il seguente:

ESEMPIO DI "INDICE DETTAGLIATO IPERTESTUALE" (I.D.I.)

[Nome	progetto]
[Livello	progettuale]
[Lotto	Funzionale]
[Descrizione	progetto]

Tipo Doc.	Tipo Class. Elaborato	Nome file parte obblig.+parte descritt.	Oggetto Tavola	Scala
TESTUALE	<u>D</u> Doc.di testo	0012190004 -PD-2-Computo.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo -Scuola Elementare -Computo Metrico Estimativo;	-
TESTUALE	<u>D</u>	0012190001-PP-2-Relazione-CA.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Preliminare	-

	<u>Doc.di testo</u>		-Scuola Elementare -Relazione strutturale opere in c.a.	
GRAFICO	<u>E</u> <u>Impianti</u> <u>elettrici</u>	0010010001-PE-3-E-018-sz.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Esecutivo -Scuola secondaria di 1° grado -Impianto Elettrico, -Tav.18 - Sezioni	1:100
GRAFICO	<u>I</u> <u>Inquadramento</u>	P-001219-PD-1-002-pl.pdf	-Codice Edificio Provvisorio -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Inquadramento cartografico, -Tav.2 - Planimetria	1:1000
GRAFICO	<u>A</u> <u>Architettonico</u>	0010010003-PD-1-A-005-co.pdf	-Codice Edificio Regione Piemonte -Progetto Definitivo- -Scuola dell'Infanzia -Elaborato Architettonico -Tav.5- planimetria della copertura.	1:200
[...] succ.				

Ogni nome di file inserito nella colonna dal titolo "Nome file" deve consentire di collegarsi al documento testuale o grafico corrispondente. Per tale codifica vedere il successivo capitolo: Denominazione e Nomenclatura dei nomi dei file.

Il link ipertestuale dovrà essere realizzato secondo la modalità denominata a "path relativo" e non a "path assoluto", in breve il link deve fare riferimento alla navigazione non a partire dal CD trasmesso, ma relativo alle cartelle immediatamente soprastanti o sottostanti.

Ad esempio, il CD organizzato secondo: E:\PROGETTO-SCUOLA\ELABORATI contiene un file **PLANIMETRIA.PDF** che è collocato nella cartella ELABORATI, rispetto al file ipertestuale che è depositato nella radice della cartella e cioè in E:\PROGETTO \I.D.I..xls al suo interno il link deve essere :

. / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link relativo) e non

E: / ELABORATI / PLANIMETRIA.PDF (link assoluto)

I diversi progettisti, con la predisposizione dell' I.D.I., potranno ritenere di avere concluso gli adempimenti richiesti tuttavia, se lo riterranno opportuno, potranno utilizzare le linee guida fornite di seguito e che consentono di denominare i file del progetto secondo una nomenclatura ed una standardizzazione comune.

DENOMINAZIONE E NOMENCLATURA DEI NOMI DEI FILE

Il nome del file è formato da due parti: una parte **obbligatoria** che distingue il file in modo univoco tra i vari Bandi ed il progetto in questione, ed una parte **descrittiva** che ne indica il contenuto. Il nome del file è rappresentato dalla concatenazione delle due parti mentre la separazione tra le varie componenti avviene interponendo un segno "-" (meno) o (trattino) tra le componenti del nome.

PARTE OBBLIGATORIA

La parte **obbligatoria** prevede che i nomi dei file siano preceduti da un Codice che ne identifichi, se conosciuto, l'edificio così come descritto dal Codice Edificio Regione Piemonte (ricavato dall'Anagrafe Edilizia Scolastica), + il codice derivante dalla Tabella 1 Fase Progetto + il codice derivante dalla Tabella 2 Tipologia Scuola.

Oppure, in caso di nuove costruzioni e quindi inesistente il Codice Edificio Regione Piemonte, assegnando un codice Provvisorio. Le codifiche sono riconducibili ai seguenti due casi:

Caso 1 - Costruzione esistente	Caso 2 - Nuova costruzione
Codice Edificio Regione Piemonte + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =	Carattere " P " (Codice Provvisorio)+ Codice Istat della Provincia + Codice Istat del Comune in cui è sede l'intervento + Sigla Fase di Progetto (tab.1) + codice Tipologia Scuola (tab.2) =
Esempio	Esempio
<u>0012190004-PE-2</u>	<u>P-001001-PD- 1</u>
Descrizione	Descrizione
Edificio scolastico già censito nell'Anagrafe, in Provincia di Torino (001); + Comune di Rivoli (219); + codice di 4 cifre generato automaticamente dalla procedura EDISCO; + Livello. di progettazione Tab.1 (PE =Esecutiva) + Tipologia scuola Tab.2 (2=Elementare)	Edificio scolastico PROVVISORIO non ancora Censito nell'Anagrafe (P); + Codice Istat Provincia di Torino (001); + Codice Istat del Comune di Agliè (001); + liv. di progettazione Tab.1 (PD =Definitiva) + Tipologia scuola Tab.2 (1=Infanzia)

ISTRUZIONI PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE "TIPO ELABORATO GRAFICO"

1 Tabella Fase progetto

1	PP	Progetto PRELIMINARE
2	PD	Progetto DEFINITIVO
3	PE	Progetto ESECUTIVO
4	V (n)	VARIANTI in corso d'opera (n) dove n è un carattere alfabetico a partire da "A"
5	SF	STATO DI FATTO (as Build)

2 Tabella Tipologia Scuola

1	1	Scuola INFANZIA
2	2	Scuola PRIMARIA
3	3	Scuola SECONDARIA 1°
4	4	Scuola SECONDARIA 2°
5	5	Altro

PARTE DESCRITTIVA

La parte **descrittiva** invece prevede la classificazione dell'elaborato + la classificazione del sotto-elaborato secondo le tabelle di seguito riportate:

3 Tabella Classificazione elaborato

1	I	Inquadramento
2	A	Architettonico
3	S	Strutturale
4	E	Impianti elettrici
5	T	Impianti termo-idraulici
6	R	Reti tecnologiche diverse
7	V	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)
8	D	Documento testo

4 Tabella Classificazione sottoelaborato

1	GEN	Generale (nel caso di planimetrie che comprendano diversi impianti)
2	CAN	Impianto distribuzione aria
3	RIS	Impianto distribuzione fluidi termovettori
4	IDR	Impianto idrico sanitario (e scarichi)
5	SCA	Impianto di scarico
6	ANT	Impianto antincendio
7	VAR	Varie (non rientranti in nessuna delle categorie descritte precedentemente)

A questo punto utilizzando un codice numerico si può contrassegnare il numero della Tavola (001,002 etc) cui vengono successivamente catenate mediante semplici sigle che identificano i diversi contenuti degli elaborati grafici quali piante, piani, tipologie e schemi.

5 Tabella Sigla per l'identificazione del contenuto del file

1	p	Piano
2	-2	secondo interrato
3	-1	primo interrato (o seminterrato)
4	+0	terra (o rialzato)
5	+1	(1) primo
6	+2	(2) secondo
7	...	piano
8	am	ammezzato
9	co	copertura
10	so	sottotetto
11	tt	tutti i piani
12	lt	locali tecnici
13	tp	locali tipo
14	ps	piante, sezioni, prospetti
15	pl	Planimetria
16	ly	Lay out
17	sz	Sezioni
18	pr	Prospetti
19	pa	Particolari (preliminari, esecutivi, costruttivi, particolari, tabelle, sezioni,...)
20	al	Schema altimetrico (o assonometrico)
10	re	Rilievo esistente

La scala di rappresentazione verrà introdotta in una colonna descrittiva specifica e non contribuisce a far parte del nome del file, ciò anche per il fatto che in una tavola possono essere presenti più rappresentazioni grafiche a scale diverse.

ISTRUZIONI OPERATIVE PER LA DENOMINAZIONE DEI FILE “TIPO DOCUMENTO”

Se gli elaborati tecnico-amministrativi sono rappresentati da fogli di lavoro necessari ad esempio a descrivere un computo metrico od una relazione, la parte iniziale del nome del file sarà uguale a quanto descritto nella descrizione grafica cui verrà aggiunta la descrizione sintetica del contenuto del documento.

Esempi del nome dei file riferiti ai Documenti Testuali	Esempi del nome dei file riferiti gli elaborati grafici
<p style="text-align: center;">Esempio n.1</p> <p style="text-align: center;">0010010004-PD-2-Computo metrico.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (Definitiva); Codice Tipologia Scuola(Elementare); Computo Metrico Estimativo; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;">Esempio n.3</p> <p style="text-align: center;">0010010003-PD-2-A-005-co.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (già censito); Codice Progettazione; (D=Definitiva); Codice Tipologia Scuola(2=Elementare); Codice Elaborato grafico (A=architettonico) Tavola n. 5;(=005) Elaborato Grafica (co=Copertura) + eventuale altra descrizione del documento</p>
<p style="text-align: center;">Esempio n.2</p> <p style="text-align: center;">P-001001-1-PP-RELAZIONE C.A.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio) Codice Progettazione Preliminare; Codice Tipologia Scuola (Infanzia); Relazione e Calcili Opere in C.A; + eventuale descrizione del documento</p>	<p style="text-align: center;">Esempio n.4</p> <p style="text-align: center;">P-001001-PP-1-E-018-sz.pdf</p> <p>Codice Edificio Regione Piemonte (Provvisorio); Codice Progettazione; (P=Preliminare); Codice Tipologia Scuola(1=Infanzia); Codice Elaborato Grafico (E=Impianto Elettrico) Tavola n. 18;(=018) Elaborato Grafica (sz=Sezioni) + eventuale altra descrizione del documento (=sezioni)</p>

TIPOLOGIA ED ESTENSIONE DEL FORMATO DEI FILE

Tutti gli elaborati possono venire quindi denominati con la nomenclatura del nome del file come descritto nel capitolo precedente. Per quanto riguarda invece il tipo di formato utilizzato e l'estensione del file utilizzato si richiede che esso debba essere in formato Pdf.[®]

Tale scelta si origina in quanto l'immutabilità del file la sua ineditabilità è garanzia di ufficialità e pertanto la trasmissione di un tale documento risulta essere in tutto e per tutto conforme all'originale datato e firmato dal professionista incaricato della sua realizzazione.

La rispondenza tra gli elaborati progettuali e la realizzazione del manufatto edilizio realizzato potrà essere verificato anche attraverso la trasmissione dell'elaborato realizzato dopo la realizzazione (l'equivalente di un elaborato rappresentante il rilievo, lo stato di fatto (As Build).

DIMENSIONI E SPECIFICHE TECNICHE DEGLI ELABORATI

Per quanto riguarda i documenti testuali essi potranno essere realizzati sempre in pdf e con un'impostazione dimensionale che può essere variabile a seconda del contenuto del documento tra i formati I formati ISO

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

Viceversa per gli elaborati grafici (cronogrammi, etc e le Tavole di Progetto vere e proprie, i formati ISO da utilizzare nella totalità dei casi sono:

A4 210x297 mm

A3 420x297 mm

A2 594x420 mm

A1 841x594 mm

A0 1189x841 mm

E' comunque possibile sviluppare disegni fuori standard ma comunque formati con l'utilizzo di multipli di un A4 (210x297 mm).